



COMUNE DI VEDANO OLONA
Provincia di Varese

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria di prima convocazione - Seduta Pubblica

Oggetto: Convenzione per la gestione associata dei servizi e delle funzioni in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni. Approvazione.

L'anno **duemiladieci**, addì **venti**, del mese di **dicembre**, alle ore **21.00** nella Sala della Villa Aliverti, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano presenti:

		Presente Apertura Seduta	Assente Apertura Seduta	Presente corrente punto ODG	Assente corrente punto ODG
1	BAROFFIO ENRICO	Consigliere		X	
2	GAMBARINI SERGIO	Consigliere		X	
3	CHIURATO LORIS	Consigliere		X	
4	TIZZI SILVIO	Consigliere		X	
5	BIANCHI LUISA	Consigliere		X	
6	GAMBARINI FABIO	Consigliere		X	
7	MACCHI LEOPOLDO	Consigliere		X	
8	FACOLTOSI ADRIANO	Consigliere		X	
9	CARNELLI ANGELO	Consigliere		X	
10	CAPOZZA FRANCESCO	Consigliere	X		X
11	SONZINI GIOVANNI	Consigliere		X	
12	PASELLA MARIA RITA	Consigliere		X	
13	BATTISTELLA LUCIANO	Consigliere		X	
14	VALLINO ANDREA	Consigliere		X	
15	BARBESINO GIOVANNI	Consigliere		X	
16	DE MICHELI ANTONELLA	Consigliere		X	
17	ORLANDINO VINCENZO	Consigliere		X	
		16	1	16	1

Ai sensi dell'art.46 del Regolamento di Consiglio Comunale e Commissioni, si dà atto dell'assenza dell'Assessore Esterno all'Urbanistica ed Edilizia Privata – Arch. Fiorella Furlan.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Gabriella Di Girolamo, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'Avv. Enrico Baroffio nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Oggetto: Convenzione per la gestione associata dei servizi e delle funzioni in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni. Approvazione.

Il Sindaco lascia la parola al Segretario affinché possa relazionare tecnicamente sulla proposta deliberativa in atti.

Il Segretario, partendo dalle disposizioni normative in materia richiama i provvedimenti già adottati in attuazione delle stesse nonché quelli da adottare.

Con riferimento alla proposta deliberativa in atti e alla scelta posta a base della stessa di gestire in modo associato il nuovo organismo che andrà a sostituire il nucleo di valutazione, precisa che nell'ultima stesura del documento la denominazione "*Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.)*" è stata sostituita con "*Organismo di Valutazione della Performance O.V.P.*", ciò allo scopo di svincolare l'organismo di che trattasi dalla necessità di rispetto pedissequo di tutte le previsioni in proposito elaborate per le realtà organizzative statali, anche in sede di Commissione Indipendente per la Valutazione l'Integrità e la Trasparenza (C.I.V.I.T.), ed adeguarlo alla realtà locale.

Il Consigliere Orlandino chiede chiarimenti sul concetto di trasparenza nonché su quello di valutazione della performance, contestando di quest'ultimo l'eccessiva genericità, nonché lo stress che si andrebbe a creare nel lavoratore.

Il Consigliere Barbesino formula a sua volta le seguenti due domande. In primo luogo, rispetto all'organismo di valutazione, chiede se la scelta della sua articolazione monocratica sia legata solo a ragioni di costo o se si poteva estendere la convenzione da comuni più vicini e, con caratteristiche dimensionali ed omogeneità territoriale.

In secondo luogo chiede se trattandosi di organismo monocratico si stia pensando ad una persona che proviene dal mondo accademico o da esperienze innovative nella pubblica amministrazione o dirigenza privata.

In risposta ai quesiti formulati dai Consiglieri prende in prima battuta la parola il Segretario il quale riferisce dei concetti di "trasparenza" e "valutazione della performance" richiamando le definizioni della normativa in materia con relativi significati.

Con riferimento all'organismo monocratico di valutazione della performance il Sindaco anticipa l'intenzione di procedere all'individuazione di una professionalità proveniente dal mondo accademico che, nello specifico, ha collaborato con il Comune di Veduggio e con gli altri comuni che hanno aderito al percorso finalizzato all'attuazione del D.L.vo 150.

Il Consigliere Battistella chiede se era necessario e se si avranno dei risultati a fronte della spesa che si sosterrà.

Il Sindaco fa presente che dato che bisognava fare, si è voluto far bene affinché vi siano risultati.

Il Consigliere Orlandino denuncia un senso di appesantimento della normativa.

Il Consigliere Carnelli fa presente che riguardo al presente punto all'ordine del giorno è una disposizione di legge che va rispettata.

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il decreto legislativo n. 150 del 27/10/2009 ha recato nuove disposizioni in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle

Pubbliche Amministrazioni;

- l'art.16 del D.L.vo sopra citato impone agli Enti Locali l'adeguamento dei propri ordinamenti ai principi contenuti negli art. 3, 4, 5 comma 2, 7, 9 e 15 comma 1 del medesimo decreto entro il 31/12/2010;

Considerato che:

- o l'adempimento di cui all'art. 16 del citato decreto legislativo n. 150/2009 richiede ampie conoscenze specialistiche in materia di organizzazione del lavoro pubblico, in quanto la sua realizzazione è finalizzata alla misurazione e alla valutazione della performance individuale e organizzativa dell'Ente al fine di migliorare gli standard qualitativi nell'offerta istituzionale dei servizi, garantendo, altresì, la valorizzazione del merito, la produttività, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa;
- o in considerazione del fatto che una strategia di formazione sui succitati temi in grado di coinvolgere Comuni appartenenti ad un territorio dal substrato abbastanza omogeneo quale quello dell'area dell'alto milanese e di Varese non poteva che risultare un'esperienza altamente positiva anche per la realizzazione delle azioni ad esso collegate ed i possibili futuri sviluppi, si è approvato in Giunta comunale, con delibera n. 98 del 15 luglio 2010, apposito protocollo di intesa per condividere un percorso associato con altri comuni in grado di garantire uno scambio di esperienze e buone pratiche attraverso un progetto formativo che, per natura e finalità, non poteva essere svolto con le necessarie efficacia ed efficienza dal singolo Comune;

Rilevato che i Comuni che hanno aderito al protocollo hanno condotto un percorso formativo-operativo in forma associata in collaborazione con la SDA Bocconi che ha peraltro portato alla creazione di documenti previsti dal succitato decreto, documenti che saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti;

Considerato che gli adempimenti successivi all'approvazione dei documenti sulla performance, il monitoraggio, le verifiche richiedono ampie conoscenze specialistiche in materia di organizzazione del lavoro pubblico per cui si ritiene utile proseguire l'esperienza di collaborazione con gli altri comuni scambiando esperienze e buone pratiche;

Ritenuto, pertanto, di ricorrere alla forma associativa realizzata attraverso la convenzione di cui all'articolo 30 del D.L.vo n. 267/2000 quale modalità che consente di:

- reperire, coordinare ed ottimizzare le risorse e professionalità necessarie, garantendo maggiore qualità agli interventi;
- realizzare economie di scala nella gestione di tali funzioni e servizi, senza gravare gli enti di costi relativi a forme gestionali più complesse ed articolate;
- fornire un supporto soprattutto ai comuni di minori dimensioni, che non dispongono di specifiche professionalità interne;
- conseguire una dimensione adeguata per lo svolgimento delle funzioni oggetto della convenzione;

Ravvisata la propria competenza in merito ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera c);

Visto il D.L.vo 18 agosto 2000 n.267 e s.m.i.;

Udita la relazione del Segretario, in particolare laddove segnala che si procederà a modificare la denominazione dell'organismo di valutazione d "Organismo indipendente di valutazione (O.I.V.) a "Organismo di Valutazione della Performance (O.V.P.);

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.L.vo 18 agosto 2000 n.267 in merito alla regolarità tecnica espresso del Segretario Comunale;

Acquisito, altresì, il visto di conformità all'ordinamento giuridico espresso dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 63/bis dello Statuto Comunale;

Con voti n.11 favorevoli, nessun contrario e n. 5 astenuti (Battistella-Vallino-Barbesino-De Micheli-Orlandino) espressi in forma palese, essendo n.16 i Consiglieri presenti di cui n. 11 votanti

D E L I B E R A

1) di approvare la convenzione per la gestione associata dei servizi e delle funzioni in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nei termini di cui al documento allegato (**Allegato 1**) al presente atto e composto di n. 11 articoli;

2) di dare atto che la denominazione dell'Organismo sarà O.V.P. alla luce di quanto relazionato nel corso della trattazione del corrente punto;

3) di dare mandato al Segretario comunale ed ai competenti Responsabili di Servizio per l'assunzione delle determinazioni di competenza in attuazione del presente provvedimento;

4) di dare atto che sulla presente deliberazione sono stati resi favorevolmente i pareri di cui all'art. 49 del D.L.vo 18 agosto 2000 n.267, così come indicato in premessa;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti n.11 favorevoli, nessun contrario e n. 5 astenuti (Battistella-Vallino-Barbesino-De Micheli-Orlandino) espressi in forma palese, essendo n.16 i Consiglieri presenti di cui n. 11 votanti

D E L I B E R A

1) di dichiarare il presente provvedimento urgente ed immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.L.vo 18 agosto 2000 n.267, attesa l'urgenza di dare attuazione nei termini di legge al decreto citato in premessa, in primis attraverso la nomina dell'OIV.

CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI E DELLE FUNZIONI IN
MATERIA DI OTTIMIZZAZIONE DELLA PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO PUBBLICO E DI
EFFICIENZA E TRASPARENZA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Viene sottoscritta la presente Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000, tra i sotto elencati enti:

- Comune di Arsago Seprio, con sede legale in _____ codice fiscale _____ rappresentato dal sig. _____ nato a _____ il _____, in qualità di _____, autorizzato in forza della deliberazione consiliare n. ____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;
- Comune di Castano Primo, con sede legale in _____ codice fiscale _____ rappresentato dal sig. _____ nato a _____ il _____, in qualità di _____, autorizzato in forza della deliberazione consiliare n. ____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;
- Comune di Samarate, con sede legale in _____ codice fiscale _____ rappresentato dal sig. _____ nato a _____ il _____, in qualità di _____, autorizzato in forza della deliberazione consiliare n. ____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;
- Comune di Vedano Olona, con sede legale in _____ codice fiscale _____ rappresentato dal sig. _____ nato a _____ il _____, in qualità di _____, autorizzato in forza della deliberazione consiliare n. ____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;

PREMESSO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 150 del 27/10/2009 ha recato nuove disposizioni in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni;
- l'art. 16 del d.lgs. sopra citato impone agli Enti Locali l'adeguamento dei propri ordinamenti ai principi contenuti negli art. 3,4,5 comma 2, 7,9 e 15 del più volte citato decreto ;

CONSIDERATO CHE:

- i sopra citati comuni hanno condotto un percorso formativo-operativo in forma associata in collaborazione con la SDA Bocconi e che detto percorso si è dimostrato estremamente positivo essendosi ultimato con la creazione dei documenti previsti dal succitato decreto, documenti che saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti;
- Gli adempimenti successivi all'approvazione dei documenti sulla performance, il monitoraggio, le verifiche richiedono ampie conoscenze specialistiche in materia di organizzazione del lavoro pubblico per cui si ritiene utile proseguire l'esperienza di collaborazione con gli altri comuni scambiando esperienze e buone pratiche;

la forma associativa prescelta consente di :

- a) reperire, coordinare ed ottimizzare le risorse e professionalità necessarie, garantendo maggiore qualità agli interventi;
- b) realizzare economie di scala nella gestione di tali funzioni e servizi, senza gravare gli enti di costi relativi a forme gestionali più complesse ed articolate;
- c) fornire un supporto soprattutto ai comuni di minori dimensioni, che non dispongono di specifiche professionalità interne;

d) conseguire una dimensione adeguata per lo svolgimento delle funzioni oggetto della convenzione;

CHE quanto premesso costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione;

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto

1. La presente Convenzione ha per oggetto la gestione in forma associata, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000, dei servizi e delle funzioni in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni così come meglio specificati agli articoli successivi.
2. In particolare con la presente convenzione si istituisce, in forma associata e composizione monocratica, l'Organismo Indipendente di Valutazione (di seguito O.I.V.) di cui al decreto legislativo n. 150/2009.

Art. 2

Finalità

1. La presente convenzione ha come finalità lo sviluppo di una collaborazione tra gli Enti Locali aderenti finalizzata da un lato al supporto ed alla crescita delle competenze tecniche/specialistiche, e dall'altro allo sviluppo di sinergie operative e partnership degli enti locali aderenti sulle seguenti tematiche:
 - definizione strumenti di misurazione, valutazione e trasparenza della performance, nonché di valorizzazione del merito e metodi di incentivazione della produttività e della qualità della prestazione lavorativa;
 - individuazione di un organismo indipendente di valutazione unitario per gli enti;
 - formazione per i dipendenti.

Art. 3

Funzioni ed attività delegate all'Ente Capo convenzione

1. Con la presente convenzione, stipulata ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 267/00, i Comuni sopraccitati delegano al Comune di Castano Primo, denominato capo convenzione, lo svolgimento delle seguenti funzioni e attività:
 - a) Nomina dell'organismo indipendente di valutazione con provvedimento del Sindaco del Comune Capo convenzione, previa individuazione da parte della Conferenza dei sindaci;
 - b) redazione del programma di attività annuale relativo agli interventi;

- c) acquisto di beni e servizi (anche mediante sistemi di *e-procurement*) ed erogazione di altri servizi contenuti nel piano delle attività;
 - d) richieste di finanziamento e gestione delle risorse concesse da soggetti pubblici o privati per gli interventi individuati nel programma;
2. Il piano annuale di attività contiene: i costi di funzionamento della gestione associata, gli interventi e le attività da attuare, le priorità degli interventi e delle attività.
 3. Ogni ente associato opererà nella propria specificità con l'OIV individuato, utilizzando l'apporto collaborativo degli enti partecipanti, attraverso i referenti ed attraverso il Coordinamento Tecnico dei referenti.

Art. 4

Struttura organizzativa

1. Tutte le attività, procedure e provvedimenti necessari per garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla presente convenzione sono adottati dall'Ente delegato secondo la sua disciplina interna. Per lo svolgimento delle attività previste l'ente delegato potrà avvalersi di competenze esterne e potrà stipulare convenzioni con soggetti terzi, in conformità alle normative vigenti.
2. Presso lo stesso ente delegato potrà essere distaccato o comandato, anche a tempo parziale, il personale dei Comuni che la Conferenza dei Sindaci reputi necessario per lo svolgimento delle funzioni delegate.

Art. 5

Obblighi dei Comuni

1. I Comuni si impegnano a:
 - individuare, entro 7 gg. dalla sottoscrizione della presente convenzione un loro referente e comunicare la struttura tecnica di supporto all'organismo indipendente di valutazione;
 - garantire la massima collaborazione nella elaborazione e realizzazione degli interventi compresi nei servizi associati, mettendo a disposizione il personale per il tempo strettamente necessario;
 - uniformare i propri regolamenti degli uffici e servizi per quanto concerne la composizione e le funzioni attribuite all'organismo indipendente di valutazione;
 - armonizzare i documenti relativi alla misurazione, valutazione e trasparenza della performance, nonché di valorizzazione del merito e metodi di incentivazione della produttività e della qualità della prestazione lavorativa;
 - procedere ai pagamenti eventualmente previsti nel piano delle attività approvato dalla Conferenza dei Sindaci.

Art. 6

Conferenza dei Sindaci

1. E' istituita la Conferenza dei Sindaci, di seguito denominata "Conferenza".
2. Alla Conferenza sono attribuite le seguenti funzioni:
 - a) poteri di indirizzo e di coordinamento sull'organizzazione e lo svolgimento della gestione associata oggetto della presente convenzione;
 - b) poteri di regolazione dei rapporti finanziari tra gli Enti per lo svolgimento della gestione associata oggetto della presente convenzione, compreso l'utilizzo dei contributi concessi a titolo di incentivo alla gestione associata da soggetti pubblici o privati;
 - c) poteri di interpretazione del presente atto associativo e di risoluzione concordata delle controversie;
 - d) vigila sull'andamento della gestione associata, monitorandone i risultati e verificando l'adeguatezza delle risorse disponibili per l'apprestamento dei servizi e lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, disponendo ove necessario in merito alle opportune azioni correttive;
 - e) Individua l'Organismo Indipendente di Valutazione unitario, con votazione unanime dei Sindaci;
 - f) Approva il piano annuale delle attività ed il rendiconto gestione.
3. La Conferenza è composta dai Sindaci sottoscrittori della presente convenzione o dai loro delegati.
4. La Conferenza è convocata dal sindaco del comune Capo Convenzione.
5. La Conferenza si riunisce almeno una volta all'anno e, comunque, quando ne faccia richiesta almeno uno dei suoi componenti. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti e le decisioni vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. La riunione della Conferenza può realizzarsi anche attraverso una modalità diversa dalla riunione di tutti i componenti nel medesimo luogo fisico, valendo a tal fine anche forme di partecipazione virtuale quali quelle garantite da strumenti quali la videoconferenza ovvero lo scambio di corrispondenza e/o atti da cui si possa comunque desumere la volontà delle parti.
6. Alla Conferenza possono essere invitati a partecipare il responsabile della gestione associata, i Segretari, dipendenti dei comuni associati e altri soggetti ritenuti utili per assumere le decisioni di merito.

Art. 7

Tavolo Tecnico

1. Viene istituito, quale organo tecnico-gestionale, il "Tavolo Tecnico" composto da tutti i referenti comunali e dagli altri soggetti segnalati da ciascun comune.
2. L'organo dovrà riunirsi, su convocazione da effettuarsi anche con modalità telematiche, a rotazione presso le sedi dei Comuni referenti; delle riunioni sarà redatto specifico verbale.
3. Il Tavolo Tecnico dovrà predisporre, con apposito atto, il Piano annuale di attività, prevedendo i progetti da seguire e realizzare, gli indirizzi tecnici e il piano dettagliato delle spese da sostenere nell'anno di gestione. Il Piano dovrà poi essere approvato dalla Conferenza dei Sindaci con apposito atto vincolante per tutti i soggetti aderenti alla gestione associata.

Art. 8

Risorse e criteri di ripartizione

1. In corrispondenza con l'elaborazione dei bilanci preventivi dei Comuni, la Conferenza approva il piano annuale di attività, contenente il piano economico-finanziario per l'esercizio successivo.
2. Il piano una volta approvato viene trasmesso agli enti associati per gli adempimenti di competenza e costituisce il documento in base al quale ciascun ente aderente iscrive le risorse di rispettiva competenza nel proprio bilancio annuale.
3. Eventuali variazioni del piano economico finanziario devono essere sottoposte all'approvazione della Conferenza. In tal caso si applica il comma 2.
4. I costi di investimento dovranno essere posti all'attenzione della Conferenza, la quale deciderà circa la suddivisione tra gli enti aderenti.
5. Per quanto riguarda i costi di gestione, compresi quelli per il personale eventualmente comandato o distaccato dai Comuni presso l'ente delegato, al netto della quota parte di cui si farà carico l'ente delegato, questi verranno ripartiti tra gli enti aderenti sulla base dei seguenti criteri:
 - numero di dipendenti in forza presso l'ente al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento;
 - numero dei titolari di posizione organizzativa al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento;
 - popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.In relazione ai servizi che verranno attivati la Conferenza dei Sindaci definirà il peso dei suddetti criteri.
6. Eventuali contributi concessi da soggetti pubblici o privati a titolo di incentivo della gestione associata, verranno utilizzati per la copertura finanziaria dei costi relativi alla

gestione della delega oggetto della presente convenzione, comportando conseguentemente una riduzione degli oneri a carico degli enti aderenti.

Ciascun Comune convenzionato provvederà al versamento in favore del Comune capo convenzione delle somme di competenza, secondo le previsioni del piano di attività di cui al precedente comma 2.

Art. 10

Rendiconto di gestione

1. Il rendiconto annuale del servizio associato è costituito da un documento economico-finanziario riepilogativo desunto dai risultati della gestione annuale.
2. Il rendiconto viene sottoposto all'approvazione della Conferenza dei Sindaci, unitamente alla relazione illustrativa delle risorse impiegate e dei risultati conseguiti, entro il mese di aprile dell'anno successivo e trasmesso agli enti aderenti per la necessaria presa d'atto.

Art. 11

Durata, adesione e recesso

1. La presente convenzione ha durata di quattro anni a decorrere dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile mediante atto espresso di ciascun ente associato.
2. Ciascun ente associato può recedere dalla presente Convenzione, adducendo le motivazioni di tale recesso, solamente a decorrere dal secondo anno successivo alla sottoscrizione e comunque con un preavviso di almeno tre mesi dalla fine dell'esercizio finanziario. Gli effetti del recesso decorrono dall'inizio dell'esercizio finanziario successivo alla comunicazione datane. La Conferenza dei Sindaci determina le spese da addebitare all'ente recedente, in relazione agli eventuali rapporti giuridici pluriennali in corso con rilevanza finanziaria.

Letto, approvato e sottoscritto,

Comune di _____
Comune di _____
Comune di _____
Comune di _____
Comune di _____

PARERI DI COMPETENZA

Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *D.L.vo 18 agosto 2000 n.267*, il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere FAVOREVOLE all'adozione della delibera in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Fto

Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *D.L.vo 18 agosto 2000 n.267*, il sottoscritto Responsabile di Servizio esprime parere FAVOREVOLE all'adozione della delibera in oggetto.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

Visto di conformità all'ordinamento giuridico

Ai sensi dell'art. 63/bis dello Statuto Comunale, il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente delibera risulta essere conforme all'ordinamento giuridico.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Fto ENRICO BAROFFIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene affissa all'albo pretorio dell'Ente in data odierna e vi rimarrà ininterrottamente per 15 giorni consecutivi fino al

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
GABRIELLA DI GIROLAMO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.L.vo 18 Agosto 2000 n.267, il
- Si certifica che la presente deliberazione in data**20/12/2010**..... è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.L.vo 18 Agosto 2000 n.267.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO